

LICEO SCIENTIFICO STATALE "E. MEDI"
S E N I G A L L I A (A N)

Dichiarazione Ambientale



EMAS

INFORMAZIONE CONVALIDATA

N. Registro I-001126

Triennio 2008-2011

Dati aggiornati al 31/08/2009

Viale IV Novembre, 21

Tel: 071/63814 – 7926570 Fax: 071/60533 Presidenza: 071/7915252
e-mail: mail@liceomedi-senigallia.it - U.R.L.: www.liceomedi-senigallia.it



INDICE

1- INFORMAZIONI GENERALI	5
1.1 - GLI STUDENTI, PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE	5
2. - INQUADRAMENTO TERRITORIALE	6
3. - DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	7
3.1 - SUDDIVISIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO	7
3.2 - SICUREZZA NELLA SCUOLA	7
4 - ORGANIGRAMMA	8
5 - ASPETTI AMBIENTALI DEL LICEO SCIENTIFICO "E. MEDI" DI SENIGALLIA	11
5.1 APPROVVIGIONAMENTI	11
<i>Carta</i>	11
<i>Acqua</i>	11
<i>Pannelli Fotovoltaici</i>	12
<i>Gas metano</i>	12
<i>Rifiuti</i>	12
6 - METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	13
6.1 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	13
7 - DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RELATIVE AZIONI, TRAGUARDI SCADENZE E RISORSE PER IL LORO MIGLIORAMENTO	15
7.1 OBIETTIVI AMBIENTALI	15
8 – ELENCO NORMATIVA APPLICABILE	19
9 – ELENCO UNITÀ DI MISURA	22
10 - INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	23



Dichiarazione di approvazione

La Registrazione europea secondo il Regolamento EMAS è per il Liceo Scientifico "E. Medi" di Senigallia un ulteriore passo nel processo di sviluppo di una coscienza ambientale, che da molti anni è presente anche nelle attività scolastiche.

L'Istituto con questa certificazione ha voluto agire in modo concreto nei confronti dell'ambiente e soprattutto in modo da dare ampia visibilità a questo impegno della scuola, in termini di partecipazione e di divulgazione della formazione ambientale.

Questo documento fornisce informazioni riguardanti gli indicatori ed i progetti ambientali del Liceo Scientifico "E. Medi" di Senigallia. La Dichiarazione Ambientale, redatta in conformità all'Allegato III del Regolamento CE 761/2001, rappresenta uno degli strumenti di comunicazione con tutti gli interlocutori della scuola, studenti, genitori, ma anche verso le altre istituzioni, le aziende e le associazioni con cui la scuola collabora.

La Dichiarazione Ambientale fornisce al pubblico la possibilità di dare una valutazione degli impatti ambientali derivanti dalle attività scolastiche rispetto alla realtà nella quale è inserita.

In questo documento vengono innanzi tutto descritte le caratteristiche organizzative e strutturali del Liceo Scientifico "E. Medi" e le azioni oggetto della Registrazione EMAS, oltre alla descrizione della Politica Ambientale ed al Sistema di Gestione Ambientale implementato nella scuola.

Il Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "E. Medi" di Senigallia, Prof. Lucio Mancini approva il presente documento di aggiornamento della Dichiarazione Ambientale redatto secondo il Regolamento CE 761/01 EMAS.

20 ottobre 2009

Il Dirigente Scolastico

Prof. Lucio Mancini



POLITICA AMBIENTALE DEL LICEO SCIENTIFICO ENRICO MEDI

Il Liceo Scientifico Statale "Enrico Medi" di Senigallia, riconoscendo l'importanza del rispetto dell'ambiente all'interno del proprio ruolo istituzionale, intende favorire uno sviluppo sostenibile dell'Istituto attraverso iniziative finalizzate ad accrescere il benessere degli attori della comunità scolastica.

La Scuola afferma e sostiene il diritto degli studenti ad un ambiente naturale, integro e salubre, impegnandosi a perseguire il miglioramento continuo della qualità della vita attraverso la riduzione delle proprie incidenze ambientali.

La Scuola si impegna a tenere attiva una procedura che permetta di mantenere la conformità con tutte le leggi ed i regolamenti vigenti in campo ambientale di propria competenza.

Con l'obiettivo di aumentare il coinvolgimento degli studenti e delle parti esterne interessate, il Liceo Scientifico "Enrico Medi" ha ritenuto necessario dotarsi di strumenti di gestione e controllo delle performances ambientali, implementando un SGA (Sistema di Gestione Ambientale) conforme allo standard Comunitario descritto dal Regolamento CE 761/2001 EMAS.

Nella logica del miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, esso si pone i seguenti obiettivi:

promuovere un'educazione orientata allo sviluppo sostenibile;

promuovere la sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale e realizzare adeguati programmi di formazione per garantirne la partecipazione al processo di miglioramento continuo;

definire interventi sui temi della mobilità, dell'organizzazione degli spazi fisici, della vivibilità degli ambienti, della gestione dei rifiuti e del risparmio di risorse;

svolgere le proprie attività con modalità che garantisca, in qualsiasi circostanza, la sicurezza e la salute dei dipendenti e degli alunni, e che riduca al minimo ogni eventuale effetto negativo sull'ambiente;

Su questi obiettivi la Scuola intende realizzare momenti di collaborazione con tutti i portatori di interesse sia interni alla scuola (studenti, docenti, personale ATA, genitori) che esterni (enti locali, aziende pubbliche e private, associazioni, volontariato).

Il presente documento di Politica Ambientale viene reso disponibile a chiunque ne faccia richiesta e diffuso a tutto il personale e agli studenti del Liceo "Medi".

Senigallia, li 12/9/2005

Il Dirigente Scolastico
Lucio Mancini



1- INFORMAZIONI GENERALI

INFORMAZIONI GENERALI	
Ragione Sociale	Liceo Scientifico Enrico Medi
Anno di Fondazione	1965
Indirizzo Sede Legale	Viale IV Novembre Senigallia
Provincia	Ancona
Codice Fiscale e Partita IVA	83005110420
C.A.P.	60019
Numero telefonico	07163814 – fax 07160533
Sito Internet	www.liceomedi-senigallia.it
E-mail	mail@liceomedi-senigallia.it
Numero di addetti	Personale docente: 87 – Personale ATA: 25
Codice NACE (Rev. 2) – EA	85.31 – 37
Dirigente Scolastico	Prof. Lucio Mancini
Nominativo Responsabile Ambiente	Prof. Ivaldo Rossini

1.1 - Gli studenti, personale docente e non docente

Il Liceo Scientifico Enrico Medi di Senigallia è una istituzione educativa e formativa che si rivolge agli studenti dai 14 ai 19 anni. Le presenze nell'istituto, comprensive del personale docente, del personale ATA e dei tecnici, negli ultimi quattro anni scolastici, sono rappresentate nella tabella seguente.

ANNO	ALUNNI	PERSONALE DOCENTE	PERSONALE ATA	TOTALE
2008/2009	980	88	25	1093
2007/2008	1003	95	25	1123
2006/2007	964	91	29	1084
2005/2006	903	84	27	1014

Tabella 1.1 – Popolazione totale del Liceo “E. Medi” negli ultimi Anni Scolastici



2. - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

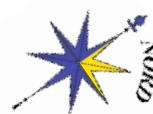
Il sito dove sorge il complesso scolastico del Liceo Scientifico "Enrico Medi" è ubicato nel comune di Senigallia, in Provincia di Ancona, in una zona pianeggiante ad una altitudine di 4-5 metri sul livello del mare. L'Istituto sorge a ridosso della città cinquecentesca, in un quartiere residenziale, edificato a partire dal 1930 con la ricostruzione della città dopo il terremoto. L'edificio scolastico si trova in un'area topografica definita come "centro urbano in prossimità del centro storico".



Scala 1: 20.000



Figura 1.2 – Collocazione territoriale del Liceo "E. Medi"



L'Istituto scolastico è ben collegato con i mezzi di trasporto pubblico, in particolare con l'hinterland. Le principali arterie di grande collegamento del sito sono:

- la Statale 16 (via Podesti),
- Viale IV Novembre, interessato da una grande affluenza di traffico proveniente dal centro urbano e strada di collegamento della Città con la strada arceviese di grande scorrimento,
- Via Venezia, che attraversa tutto il quartiere e collega la scuola alla Statale 16,
- Via De Bosis, che collega la Scuola al centro urbano.

I punti di accesso all'edificio sono da Viale IV novembre, da Via Venezia e da Via de Bosis, altezza di Piazza Toti. L'accesso è possibile anche ai portatori di handicap.

Il Liceo è inoltre raggiungibile mediante mezzi pubblici tramite alcune linee urbane di autobus. La fermata più prossima al sito è quella localizzata in Viale Leopardi e Piazza Diaz. La scuola è raggiungibile facilmente a piedi anche dalla stazione ferroviaria che dista 200-300 metri. Ai lati della strade che circondano l'istituto si può parcheggiare in modo gratuito, senza vincoli d'orario.

3. - DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO

3.1 - Suddivisione dell'edificio scolastico

In base al DM 26/08/92 gli edifici scolastici devono essere classificati in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone. In base al DM il Liceo Scientifico Enrico Medi è classificato di “**Tipo 4**”. (Tab 1.3)

Nella tabella 1.4 viene presentata la classificazione delle scuole in base alle presenze contemporanee all'interno dell'edificio.

TIPO 0	SCUOLE CON N. DI PRESENZE CONTEMPORANEE FINO A 100 PERSONE
TIPO 1	SCUOLE CON N. DI PRESENZE CONTEMPORANEE DA 101 A 300 PERSONE
TIPO 2	SCUOLE CON N. DI PRESENZE CONTEMPORANEE DA 301 A 500 PERSONE
TIPO 3	SCUOLE CON N. DI PRESENZE CONTEMPORANEE DA 501 A 800 PERSONE
TIPO 4	SCUOLE CON N. DI PRESENZE CONTEMPORANEE DA 801 A 1200 PERSONE
TIPO 5	SCUOLE CON N. DI PRESENZE CONTEMPORANEE OLTRE 1200 PERSONE

Tabella 1.3 – Classificazione edifici scolastici in base a DM 26/08/92

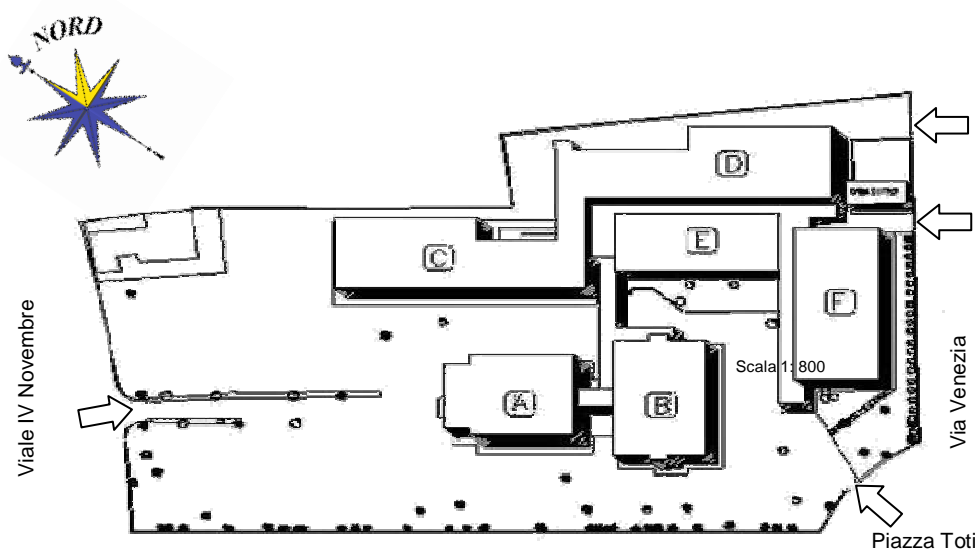


Figura 2.3 – Mappa del complesso dell'Istituto

3.2 - Sicurezza nella scuola

Nel Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro vengono equiparati al lavoratore: “l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione.

La nostra scuola quindi, nel perseguire le misure generali per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori ha adottato le misure generali di tutela come stabilite dalla normativa.

Ad opera del Dirigente scolastico e del RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione), è stato elaborato un Documento contenente una relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro nel quale sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa, quindi l'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione e dei dispositivi di protezione individuale conseguente alla valutazione di cui sopra, e infine il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. Questo documento è custodito presso la scuola.

Oltre al RSPP, nella nostra scuola operano gli addetti ai servizi di prevenzione e protezione interni formati da docenti e non docenti. Sono infatti presenti le procedure e gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza tenendo conto chiaramente delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla sicurezza.

La scuola provvede affinché ciascun lavoratore riceva un'adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività nonché riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.

Per questo nella prima parte di ogni anno scolastico gli studenti, in particolare delle prime classi, vengono messi al corrente, tramite circolari, delle norme basilari riferite al mantenimento della pulizia nei locali scolastici e negli spazi esterni antistanti l'Istituto.

In particolare i rifiuti devono essere gettati negli appositi contenitori; le vie e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno, ed ogni studente deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo. Per questo viene visionato materiale posto in una cartellina collegata al registro di Classe con tutte le informazioni e le procedure da adottare in caso di emergenza, nonché delle mappe poste nei vari locali scolastici con i percorsi da seguire in caso di evacuazione.

Per quanto riguarda il comportamento che gli alunni devono mantenere nei vari laboratori, vengono impartite tutte le indicazioni del caso dai docenti delle discipline che utilizzano i locali stessi.

4 - ORGANIGRAMMA

I principali organi e figure presenti nell'organizzazione scolastica sono le seguenti:

1. **Dirigente scolastico (DS)**: presiede i consigli di classe, ed il collegio dei docenti, come presidente della Giunta Esecutiva predispone i lavori ed esegue le delibere del consiglio d'istituto; è il rappresentante dell'Istituzione ed il responsabile della sua gestione.
2. **Consiglio d'Istituto (CDI)**: fornisce gli indirizzi generali di ordine didattico ed amministrativo;
3. **Collegio dei docenti**: delibera in materia di funzionamento didattico dell'istituto, che trova nel POF (Piano dell'offerta formativa) il suo documento fondamentale;
4. **Consiglio di classe (CDC)**: programma e verifica il, progetto didattico della classe;
5. **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)**: coordina il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.
6. **Assistenti Amministrativi Tecnici e Collaboratori Scolastici (ATA)**: il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario è collocato nell'area funzionale dei servizi tecnici;

Nella tabella 1.4 si riportano tutte le varie figure e organi che fanno parte del "sistema scolastico" e le relative sigle.



SGA	Sistema di Gestione Ambientale
DS	Dirigente Scolastico
CAM	Comitato Ambiente
RSGA	Responsabile Sistema Gestione Ambientale
DSGA	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
RSPP	Responsabile Sistema Protezione e Prevenzione
RSL	Rappresentante Lavoratori Sicurezza
RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria
CD	Collegio Docenti
ATA	Assistenti Amministrativi, Tecnici e Collaboratori Scolastici
AA	Assistenti Amministrativi
AT	Assistenti Tecnici
CS	Collaboratori Scolastici
CDC	Consiglio di Classe
CDI	Consiglio di Istituto
POF	Piano di Offerta Formativa
IO	Istruzioni Operative
P	Procedura
M	Modulo
PRG	Piano Regolatore Generale

Tabella 1.4 – Legenda figure scolastiche e relative sigle

Il **consiglio d'Istituto** è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) 4 rappresentanti degli alunni e 4 rappresentanti dei genitori e dal Dirigente Scolastico. Il Presidente del Consiglio di Istituto è un genitore eletto a maggioranza assoluta.

I compiti del consiglio di istituto sono quelli di elaborare e adottare gli indirizzi generali e determinare le forme di autofinanziamento, il consiglio inoltre delibera il programma annuale (bilancio) e il conto consuntivo, dispone, in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto, inoltre, ha potere deliberante, su proposta della giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

Nella figura 1.5 si può osservare l'organigramma nominativo delle varie figure scolastiche.

Il **collegio dei docenti** è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

Il **consiglio di classe** è formato dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe, nonché due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti della classe. Il consiglio di classe ha il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione ed anche di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Le competenze relative alla valutazione periodica e finale degli alunni spettano al consiglio di classe con la sola presenza dei docenti.



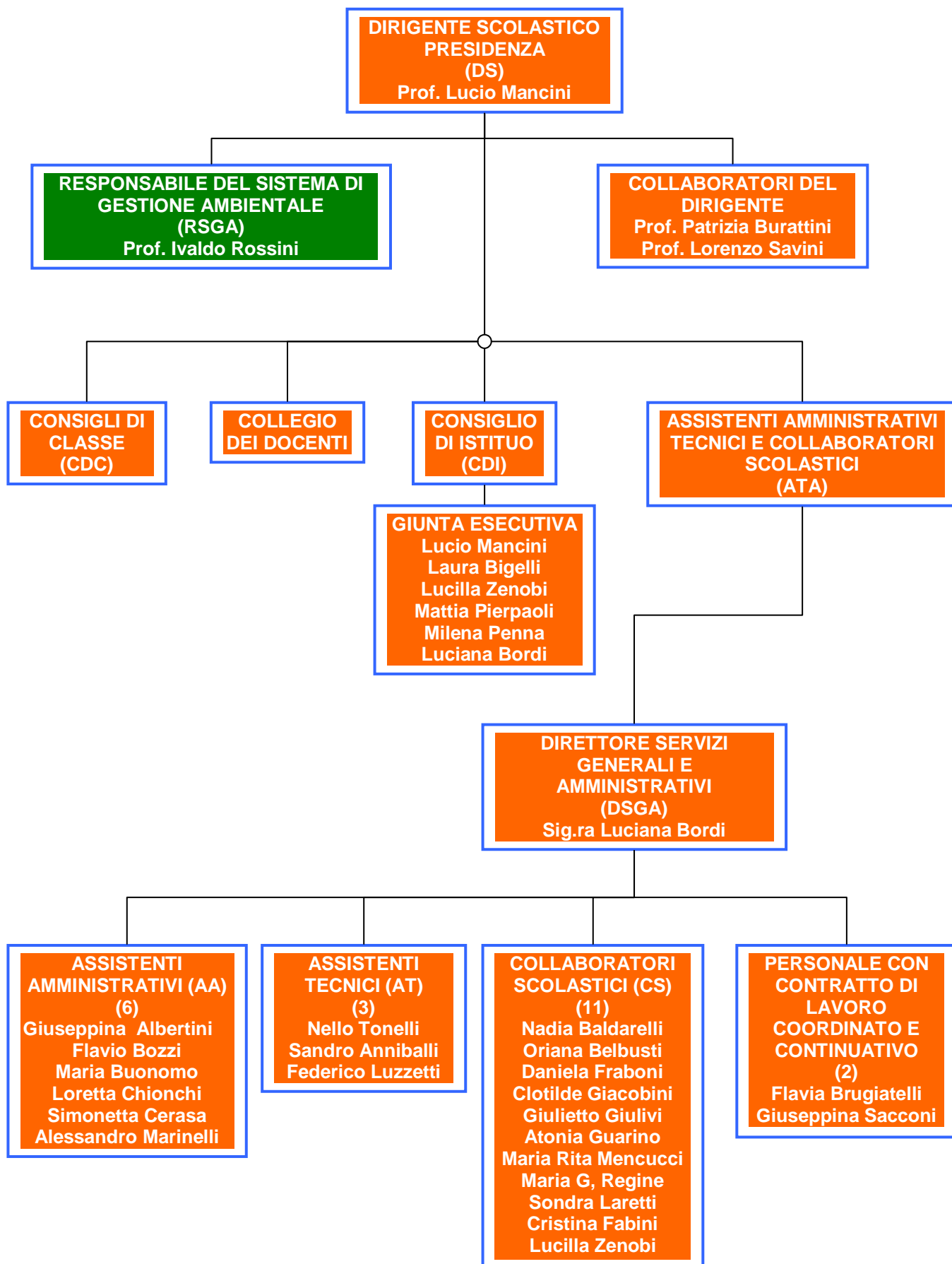


Figura 1.4 – Organigramma del Liceo “E. Medi” A.S. 2008/2009

5.1 Approvvigionamenti

Carta

La carta rappresenta sicuramente la materia prima più utilizzata, in quanto essenziale allo svolgimento delle attività didattiche e del "lavoro d'ufficio". Altre materie prime che si utilizzano a scuola sono: gessi, inchiostri, cartone, toner, penne, matite, gomme, "bianchetti", forbici, colle, registri, giornali, riviste.

Come si evince dalla tabella 1.5 l'indicatore consumo di risme di carta sulla popolazione scolastica è in costante diminuzione compreso l'anno scolastico 2008-2009.

Questo risultato è dovuto principalmente alla sensibilizzazione della popolazione scolastica al riutilizzo più ampio possibile di ogni singolo foglio. La scuola si è mossa infatti sia mediante la divulgazione di circolari interne del Preside, sia con incontri nelle aule classe per classe, sensibilizzando e informando tutta l'utenza sul corretto uso dei fogli di carta sfruttando ad esempio anche il retro di quelli già utilizzati, pratica messa in atto anche dagli uffici di segreteria.

	A.S.	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Risme di carta (A4) (n. risme)		1.290	1.350	1.350	1.150
Popolazione scolastica (n.)		1.014	1.084	1.123	1.093
Indicatore consumo di carta (n. risme/n. pop)		1,27	1,25	1,20	1,05

Tabella 1.5 – Consumo di carta

Acqua

Anche per l'anno scolastico 2008-2009 si evidenzia la diminuzione dei consumi pro capite di acqua. Questo è stato possibile anche per una accresciuta operatività di divulgazione scolastica (circolari interne, incontri classe per classe con gli studenti, incontri con i collaboratori scolastici, con i gestori del bar interno) per un utilizzo il più parsimonioso possibile di questa risorsa.

	A.S.	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Consumo di acqua (m ³)		2.320	1.990	1.950	1.608
Popolazione scolastica (n.)		1.014	1.084	1.123	1.093
Indicatore consumo di acqua (m ³ / n. pop)		2,29	1,84	1,74	1,47

Tabella 2.5 – Consumo di acqua

Energia elettrica

L'energia elettrica è utilizzata per l'illuminazione dei locali, per il funzionamento delle apparecchiature di servizio e per l'alimentazione delle apparecchiature degli uffici (computer, stampanti, fotocopiatrici) e dei laboratori. L'energia elettrica viene inoltre utilizzata per l'impianto di illuminazione del giardino della scuola.

Il consumo di energia elettrica nel triennio descritto nella tabella 3.6 risulta molto alto nell'A.S. 2005/2006 dovuto ai lavori di manutenzione straordinaria nella struttura scolastica. Nell'A.S. 2006/2007 il consumo si è normalizzato su valori plausibili agli altri anni di normale gestione della struttura, mentre con l'entrata in funzione del bar al piano seminterrato, nell'A.S. 2007/2008 si è riscontrato un lieve incremento.

Nell'ultimo anno scolastico si nota un certo incremento nei consumi in parte dovuto ad un aumentato utilizzo della struttura in orario pomeridiano e serale (palestra , aule polifunzionali come i vari laboratori : linguistico, informatico) per attività svolte nel plesso da altri enti dopo previo accordo tra questi e la Provincia.



A.S.	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Consumo di energia elettrica (kWh)	136.368	130.235	133.484	140.631
Produzione da impianto fotovoltaico (kWh)	-	1.250	3.750	3.800
Popolazione scolastica (n.)	1.014	1.084	1.123	1.093
Indicatore consumo energia elettrica (kWh/n. pop)	134,5	120,9	118,9	128,7

Tabella 3.5 – Consumo di energia elettrica

Pannelli Fotovoltaici

Il Liceo Medi dispone di un impianto fotovoltaico finanziato attraverso un concorso promosso dalla raffineria Api di Falconara e che è entrato in funzione nel mese di aprile 2007 con una potenza di 3,7 kWp.

Nel mese di agosto 2008 l'impianto è stato potenziato con l'installazione di altri pannelli (16) che si sono aggiunti ai 20 già preesistenti, raggiungendo così la potenza di 6,3 kWp.

Questo impianto pur determinando un risparmio esiguo sulle bollette elettriche rappresenta comunque un importante mezzo di sensibilizzazione verso tutta l'utenza scolastica sulla bontà di utilizzo di nuove fonti energetiche a bassissimo impatto ambientale. Per problematiche tecniche relative allo spostamento dei contatori e degli inverter al fine di migliorare l'accessibilità dell'utenza didattica e per ulteriori problematiche di natura strumentale, i nuovi pannelli sono entrati in pieno funzionamento a partire dal settembre 2009.

I valori riportanti in tabella relativi alla produzione di energia elettrica da fotovoltaico, sono stati ricavati dalle letture fatte sul pannello luminoso a cui arrivano i dati dei kWh prodotti dall'impianto stesso, pannello ben visibile a tutti e posizionato al di sopra della porta relativa all'entrata nord del complesso "A".

Gas metano

Come si osserva dalla tabella 4.5, i consumi di metano da riscaldamento sono diminuiti a fronte dell'installazione delle valvole termostatiche ad ogni calorifero dell'edificio scolastico, anche se si rileva che il consumo di metano nell'ultimo anno considerato ha evidenziato un lieve aumento dovuto in parte al mancato funzionamento delle valvole termostatiche le quali sono state gradualmente sostituite con un modello meno soggetto a guasti.

A.S.	2005/2006	2006/2007	2007/2008	2008/2009
Consumo di gas metano (m ³)	96.000	68.822	67.783	69.586
Popolazione scolastica (n.)	1.014	1.084	1.123	1.093
Indicatore consumo gas metano (m ³ / n. pop)	94,67	63,49	60,36	63,67

Tabella 4.5 – Consumo di gas metano

Rifiuti

Le attività svolte all'interno del Liceo Scientifico Enrico Medi generano rifiuti.

Le varie tipologie di rifiuti prodotti sono le seguenti:

- rifiuti assimilabili ai solidi urbani generati dalle operazioni di pulizia dei locali e dallo svuotamento dei cestini nelle aule e negli uffici;
- rifiuti di carta e cartone: sono naturalmente le tipologie di rifiuto maggiormente prodotte;
- toner e cartucce (codice C.E.R. 15 01 06) : questi rifiuti vengono raccolti in appositi contenitori e smaltiti da una ditta specializzata. (Nell'anno scolastico 2006-2007 sono stati prodotti e smaltiti 109 Kg, nell'a.s. 2007-2008 108 kg , nell'a.s. 2008-2009 97 kg)
- rifiuti pericolosi derivanti dal laboratorio di chimica - codice C.E.R. 16 05 06 "*sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio*"- (nell'anno scolastico 2007-2008 ne sono state prodotte 48 kg, nell'anno scolastico 2008-2009 ne sono state prodotte 52 kg,), o di informatica secondo una classificazione RAEE che prevede un codice C.E.R. 16 02 13 come per i monitor (pericolosi) (a.s. 2007-2008 depositato 1 monitor, correttamente



smaltito nell' a.s. 2008-2009) e un codice C.E.R. 16 02 14 come vecchio hardware di PC (non pericolosi). Per questi rifiuti viene tenuto un apposito registro di carico e scarico dove vengono riportati i quantitativi e la tipologia del rifiuto stesso nonché il rilascio dell'apposito certificato F.I.R.

Il Liceo attua la raccolta differenziata da molto tempo e per la gestione della raccolta differenziata è coinvolto tutto il personale docente e non docente della scuola.

Ci sono tre tipi di rifiuti che vengono differenziati:

- carta;
- plastica;
- toner, cartucce, nastri.

Gli studenti gettano i rifiuti di carta e di plastica nei raccoglitori predisposti nelle isole ecologiche presenti nei corridoi in prossimità delle classi e all'interno delle stesse.

I contenitori dell'isola ecologica vengono ad essere svuotati dal Cir33 nelle seguenti giornate:, GIOVEDÌ per la plastica, SABATO per la carta.

I contenitori della carta (contenitori bianchi) presente nel giardino, in numero di 3, hanno un volume di 360 litri ognuno; Il contenitore della plastica (contenitore giallo), presente nel giardino, ha un volume di 360 litri.



Figura 1.5 – Posizionamento dei bidoni dal lato di via Venezia



Figura 2.5 – Bidoni della raccolta differenziata

Il personale docente, i tecnici di laboratorio ed il personale amministrativo della scuola collaborano alla raccolta della carta e della plastica allo stesso modo degli studenti, utilizzando gli appositi contenitori.

Il tecnico del laboratorio informatico ha il compito di sostituire i toner delle stampanti, macchine fotocopiatrici e fax in uso nella scuola. I contenitori esausti vengono gettati in appositi raccoglitori, che una volta riempiti vengono svuotati da una ditta specializzata chiamata dal RSGA.

I Formulare di Identificazione dei Rifiuti (FIR) vengono gestiti dalla Segreteria Amministrativa.

Un gruppo di studenti volontari ha l'incarico di sorvegliare la corretta gestione ed il corretto utilizzo dei contenitori presenti nelle isole ecologiche. Gli studenti devono controllare che i rifiuti siano ben differenziati all'interno dei contenitori assegnati alle specifiche categorie: carta, plastica e rifiuti indifferenziati. Su questo aspetto ambientale il Liceo "E. Medi" sta puntando molto, soprattutto per sensibilizzare gli studenti ad una coscienza ecologica attenta al problema dei rifiuti. Queste procedure sono state utilizzate anche nell'a.s. 2008-2009

6 - METODOLOGIA DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

6.1 - Individuazione degli aspetti ambientali

È stata determinata una metodologia di individuazione e valutazione degli aspetti ambientali che tiene conto di vari parametri come ad esempio il tipo : diretto ed indiretto, le condizioni: normali, anomale e di emergenza ed ancora *come viene descritto nella procedura P01 " identificazione e valutazione aspetti ambientali"*.

L'applicazione di questo metodo ha evidenziato gli aspetti significativi riportati nella tabella che segue.

ATTIVITÀ	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	COMPARTO AMBIENTALE	TIPO	COND.	A	B	C	SIGNIFICATIVITÀ
Gestione e utilizzo della struttura	Utilizzo di materiali per piccola manutenzione ordinaria	Consumo di risorse non rinnovabili	Approvvigionamenti	D	N	basso	si	no	non significativo
	Consumo prodotti per pulizia locali e servizi igienici	Consumo di risorse non rinnovabili		D	N	basso	si	no	non significativo
	Consumo di acqua per utilizzo dei servizi igienici	Consumo di risorse naturali	Acqua	D	N	basso	si	si	significativo
	Acque di scarico da servizi igienici	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in pubblica fognatura		D	N	basso	no	si	non significativo
	Utilizzo acqua per antincendio	Consumo di risorse naturali		D	E	basso	no	si	non significativo
	Scarico di acqua da antincendio in fognatura comunale	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in pubblica fognatura		D	E	alto	no	no	non significativo
	Emissioni in atmosfera da impianto di riscaldamento	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera quali CO ₂ , CO, NO _x , polveri		Aria	D	N,A	basso	no	si
	Consumo di energia per illuminazione struttura	Riduzione della risorsa energetica derivante da fonti fossili	Energia	D	N	basso	si	si	significativo
	Produzione di energia mediante impianto fotovoltaico	Riduzione del consumo delle risorse naturali		D	N	basso	si	no	non significativo
	Consumo di metano per funzionamento impianto di riscaldamento	Consumo di risorse naturali		D	N	basso	si	si	significativo
	Produzione di rifiuti da taglio erba giardino	aumento della quantità dei rifiuti nell'ambiente	Rifiuti	D	N	basso	si	no	non significativo
	Produzione di rifiuti da operazioni di piccola manutenzione ordinaria	Aumento della quantità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'ambiente		D	N	basso	si	no	non significativo
	Bar	Consumo delle risorse naturali	Energia/rifiuti	D	N	basso	si	no	non significativo
	Gruppo elettrogeno	Inquinamento acustico		I	E	basso	si	no	non significativo
	Perdite di sostanze pericolose dalle auto parcheggiate nel piazzale	Inquinamento del suolo	Suolo	I	A	basso	no	no	non significativo
Aspetti ambientali dei fornitori di servizi (manutenzione ordinaria e straordinaria)	Aumento quantità rifiuti pericolosi e non, inquinamento atmosferico, incremento delle concentrazioni di inquinanti in pubblica fognatura, consumo di risorse non rinnovabili	Soggetti interessati	I	N	alto	no	no	non significativo	
Gestione attività amministrativa	Consumo di carta, cartucce e toner per attività di ufficio	Sfruttamento di risorse non rinnovabili	Approvvigionamenti	D	N	basso	si	no	non significativo
	Scelta dei materiali a basso impatto ambientale	Diminuzione del consumo di risorse naturali		D	N	basso	si	no	non significativo
	Selezione dei fornitori	sostegno di comportamenti ambientalmente compatibili		D	N	basso	si	no	non significativo
	Produzione di rifiuti	Aumento della quantità dei rifiuti nell'ambiente	Rifiuti	D	N	basso	si	si	significativo
	Comunicazione ambientale verso la Provincia e altri enti e/o soggetti		Soggetti interessati	D	N	basso	si	no	non significativo
Gestione attività didattiche	Azioni finalizzate all'orientamento formativo ed informativo degli studenti		Soggetti interessati	D	N	basso	si	no	significativo
	Comunicazione ambientale verso i genitori			D	N	basso	si	no	non significativo
	Partecipazione a progetti di carattere ambientale			D	N	basso	si	no	non significativo
	Identificazione di specifiche mete educative di carattere ambientale			D	N	basso	si	no	non significativo
Gestione dei laboratori	Consumo di sostanze chimiche per le esercitazioni didattiche	Sfruttamento di risorse non rinnovabili	Approvvigionamenti	D	N	basso	si	no	non significativo
	Emissioni da armadi di sicurezza	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera	Aria	D	N,A	basso	si	no	non significativo
	Fumi da incendio di sostanze chimiche del laboratorio	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera		D	E	basso	si	no	non significativo
	Acque di scarico dai lavandini del laboratorio di chimica	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in pubblica fognatura	Acqua	D	N	basso	si	si	non significativo
	Produzione di rifiuti dalle attività di esercitazione	Aumento della quantità dei rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'ambiente	Rifiuti	D	N	basso	no	si	non significativo
	Sversamento di sostanze chimiche pericolose	inquinamento del suolo, emissioni dannose per la salute umana	Sostanze pericolose	D	E	alto	no	no	non significativo
Studenti	Emissioni da traffico veicolare per trasporto studenti	Incremento delle concentrazioni di inquinanti in atmosfera quali CO ₂ , CO, NO _x , polveri	Aria	I	N	alto	no	no	non significativo
	Interesse e proposte degli studenti alle tematiche ambientali		Soggetti interessati	I	N	basso	no	si	non significativo
	Coinvolgimento degli studenti nei progetti a carattere ambientale			I	N	basso	no	si	non significativo
	Produzione di rifiuti da parte degli studenti	aumento della quantità dei rifiuti nell'ambiente	Rifiuti	I	N	basso	si	si	significativo

Tabella 1.7 – Valutazione degli aspetti ambientali

7 - DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI E RELATIVE AZIONI, TRAGUARDI SCADENZE E RISORSE PER IL LORO MIGLIORAMENTO

Nel paragrafo sono inserite le tabelle che descrivono gli obiettivi ed i programmi che il Liceo Scientifico "E. Medi" si è posto per portare avanti il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali.

7.1 Obiettivi ambientali

OBBIETTIVO (A)

DIMINUZIONE DEL COSUMO DI ACQUA PER UTILIZZO DEI SERVIZI IGIENICI

La riduzione di consumo di acqua pro capite del Liceo Medi del 10% (su base biennale) è stata abbondantemente raggiunta nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, esattamente si è avuta una diminuzione del 17,6 % (vedi dato Indicatore consumo di acqua pro capite di 1,47 m³ nell'anno 2008-2009 nella tabella 2.5 , rispetto al valore di riferimento di 1,79 m³)

In sede di Riesame della Direzione si è deciso di variare i traguardi posti modificando le percentuali di abbassamento dei consumi come riportato nella tabella che segue e con riferimento al dato del 2008-2009.

Obiettivo su base triennale (sett. 2008-luglio 2011)	Traguardo	Azione	Resp.	Scadenza	Risorse	Raggiunto/ non raggiunto
Diminuzione del consumo di acqua del 10%	1. Riduzione del consumo pro capite di acqua del 2% 1,75	1) Sensibilizzazione degli studenti, del personale e degli addetti verso una buona pratica di utilizzo dei sanitari	CAM RSGA Docenti	08/2009	Materiale e personale della scuola	Ampiamente raggiunto con il dato di 1,47
		2) controllo consumi	RSGA	08/2009	personale della scuola	
	2. Riduzione del consumo pro capite di acqua del 1 % rispetto al dato consumi 2008-2009 1,46	1) Sensibilizzazione degli studenti, del personale e degli addetti verso una buona pratica di utilizzo dei sanitari	CAM RSGA Docenti	08/2010	Materiale e personale della scuola	
		3) Istallazione dei rompigitto ai rubinetti dei lavandini che permettono la loro collocazione senza effettuare la sostituzione completa dei rubinetti stessi.	RSGA	08/2010	50€	
3. Riduzione del consumo pro capite di acqua del 1% 1,44	1) Sensibilizzazione degli studenti, del personale e degli addetti verso una buona pratica di utilizzo dei sanitari	RSGA CAM Docenti	08/2011	Materiale e personale della scuola		



		2) Controllo e verifica dei consumi per individuare ulteriori azioni di miglioramento	RSGA	08/2011	personale della scuola	
		3) Vigilanza sulla corretta manutenzione degli impianti	RSGA	08/2011	personale della scuola	

OBIETTIVO (B)

DIMINUZIONE DEL COSUMO DI GAS PER IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

La riduzione di consumo di gas del Liceo Medi del 10% (su base triennale) è stata raggiunta già nel corso dell'anno scolastico 2008/2009, esattamente si è avuta una diminuzione del 12,6 % (vedi dato Indicatore consumo di metano pro capite di 63,67 m³ nell'anno 2008-2009 nella tabella 4.5 , rispetto al valore di riferimento di 72,84 m³).

In sede di Riesame della Direzione si è deciso di variare i traguardi posti modificando le percentuali di abbassamento dei consumi come riportato nella tabella che segue con riferimento al dato del 2008-2009.

Obiettivo su base triennale (sett. 2007-luglio 2010)	Traguardo	Azione	Resp.	Scadenza	Risorse	Raggiunto/ non raggiunto
Diminuire il consumo di gas naturale del 10%	1. Riduzione del consumo di gas naturale del 2% 71,38	1) Sensibilizzazione del personale dell'Istituto verso una buona pratica di gestione termica delle aule e dei locali in generale	RSGA CAM Docenti	08/2009	Materiale di consumo della scuola	raggiunto con il dato di 63,67
	2. Riduzione del consumo di gas naturale del 2% rispetto al dato dei consumi 2008-2009 62,39	1) Installazione di sensori di temperatura per una migliore gestione termoregolatrice	RSGA CAM	08/2010	250€	
	3. Riduzione ulteriore del consumo di gas naturale del 2% 61,14	1) Installazione se disponibili sul mercato di valvole termostatiche più performanti o sostituzione tempestiva di quelle non più funzionanti	RSGA CAM	08/2011	Provincia Personale interno scuola	

OBIETTIVO (C)

DIMINUIZIONE DEL CONSUMO DI ENERGIA PER ILLUMINAZIONE STRUTTURA E ALIMENTAZIONE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE

Come già riportato in precedenza il dato di riferimento dei consumi di energia elettrica si basa su una media triennale di 124,5 kWh/pro capite. Il traguardo prefissato, con un calo del 2% cioè raggiungere il valore di 122,01 non è stato raggiunto (*vedi paragrafo 5.1*) anche per un aumentato utilizzo della struttura in orario pomeridiano e serale: come la palestra, le aule polifunzionali, i vari laboratori: linguistico, informatico, per attività svolte nel plesso da altri enti dopo previo accordo tra questi e la Provincia.

Anche per questo obiettivo In sede di Riesame della Direzione si è deciso di variare i traguardi posti modificando le percentuali di abbassamento dei consumi come riportato nella tabella

Obiettivo su base triennale (sett. 2007-luglio 2010)	Traguardo	Azione	Resp.	Scadenza	Risorse	Raggiunto/ non raggiunto
Diminuzione del consumo di energia elettrica del 4% in tre anni)	1. Riduzione del consumo di energia elettrica del 2% 122,01	1) Sensibilizzazione degli studenti, del personale e degli addetti verso una buona pratica di utilizzo dell'energia elettrica	RSGA CAM Docenti	08/2009	Materiali e personale della scuola	Non raggiunto
		2) Sensibilizzazione degli utilizzatori della palestra, verso una buona pratica di utilizzo dell'energia elettrica	RSGA CAM Docenti	08/2009	Materiali e personale della scuola	
		3) Organizzazione del personale interno per lo spegnimento delle luci e delle apparecchiature elettriche una volta che la struttura non è utilizzata	RSGA CAM Docenti	08/2009	Materiali e personale della scuola	
	2. Riduzione del consumo di energia elettrica del 1% 120,79	1) Montaggio di lampade a basso consumo energetico dove non presenti i neon	RSGA	08/2010	Provincia	
	3. Riduzione del consumo di energia elettrica del 1% 119,58	1) migliorare la gestione degli standby delle apparecchiature elettriche (computer, proiettori, ...) presenti nei vari laboratori	RSGA	08/2011	Provincia	
		3) Monitoraggio consumi	RSGA CAM	Continuo	Personale della scuola	

OBIETTIVO (D)

AUMENTO DELLA SENSIBILITÀ AMBIENTALE DA PARTE DEGLI STUDENTI DEL LICEO SCIENTIFICO MEDI

Anche per questo obiettivo In sede di Riesame della Direzione si è deciso di rimodulare in parte i traguardi posti e le azioni previste .

Obiettivo su base triennale (sett. 2007- luglio 2010)	Traguardo	Azione	Resp.	Scadenza	Risorse	Raggiunto/ non raggiunto
Sensibilizzare gli studenti ad intraprendere percorsi formativi ed informativi	1. Sensibilizzazione degli studenti dell'Istituto	1) Aumentare il numero di ore dedicate all'educazione ambientale e riportato sulla programmazione generale di Scienze	RSGA CAM Docenti	08/2010	Materiali e personale della scuola	In itinere
		3) Partecipazione alla stesura di articoli sul giornalino di istituto	RSGA CAM Docenti	08/2010	Risorse interne alla scuola	
		4) Acquisto di alcuni prodotti equo solidali e biologici da inserire nei distributori alimentari	RSGA CAM	08/2010	Accordi con i distributori di prodotti in questione	
		5) Proporre le risultanze dell'andamento del SGA al Comitato studentesco	RSGA	08/2010	Personale interno alla scuola	
	2. Aumento del numero di classi dal 2 a 4 nel triennio che partecipano a progetti relativi all'ambiente compreso il progetto della certificazione	1) Confronto con i docenti e i Referenti di Classe per il Sistema di Gestione Ambientale	RSGA CAM Docenti	08/2011	personale della scuola	
	3. Coinvolgimento dei genitori del progetto SGA Comunicazione ambientale ai genitori	1) In sede di Consiglio di Istituto riferire ai rappresentanti dei genitori, almeno una volta l'anno l'andamento sistema di gestione ambientale	RSGA CAM Docenti	08/2011	personale della scuola	



8 – ELENCO NORMATIVA APPLICABILE

Riferimento legislativo	Titolo
ACQUA	
DPR del 24/05/1988, n. 236	Attuazione della direttiva CEE numero 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi della legge 16/04/1987
Legge del 5/01/1994, n. 36 DPCM del 4/03/1996	Disposizione in materia di risorse idriche
DLgs del 11/05/1999, n. 152	Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/Cee concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/Cee relativa alla protezione delle acque dallo inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
DLgs del 3/04/2006, n. 152	Norme in materia ambientale
ARIA	
Legge del 9/01/1991, n. 10	Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
DPR del 26/08/1993, n. 412	Regolamento recante norme in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10.
DPR del 21/12/1999, n. 551	Regolamento recante modifiche al DPR n. 412 del 26/08/1993
DLgs del 3/04/2006, n.152	Norme in materia ambientale
RIFIUTI	
Delibera del 27/07/1984	Disposizioni per la prima applicazione dell'articolo 4 del DPR 10/09/1982, n. 915, concernente lo smaltimento dei rifiuti
Legge del 25/01/1994, n. 70	Norme per la semplificazione degli adempimenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza pubblica, nonché per l'attuazione del sistema di ecogestione e di audit ambientale.
DLgs del 5/02/1997, n.22	Gestione dei rifiuti, dei rifiuti pericolosi, degli imballaggi e dei rifiuti degli imballaggi in attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, 94/62/CEE sugli imballaggi e sui rifiuti da imballaggio
DM del 4/04/1997, n.52	Attuazione dell'articolo 25, commi 1 e 2, del Dlgs 5 febbraio 1997, n.22, in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio
DLgs del 8/11/1997, n.389	Modifiche ed integrazioni al Dlgs 5 febbraio 1997, n. 22 in materia di rifiuti, di rifiuti pericolosi, di imballaggi e di rifiuti di imballaggio
DM del 1/04/1998, n. 148	Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti
DM del 1/04/1998, n. 145	Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti
DM del 7/09/2002	Recepimento della dir. 2001/58/CE: modalità della informazione su sostanze pericolose
DLgs del 3/04/2006, n.152	Norme in materia ambientale



Riferimento legislativo	Titolo
SUOLO	
DLgs del 3/04/2006 N. 152	Norme in materia ambientale
RUMORE	
DPCM del 1/03/1991	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
Legge del 26/10/1995, n. 447	Legge quadro sull'inquinamento acustico
DPR del 30/03/2004, n. 142	Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447
Zonizzazione del Comune di Senigallia	
SICUREZZA ED IGIENE SUL ALVORO	
DPR 29/07/1982, n. 577	Approvazione de regolamento concernente l'espletamento dei servizi di prevenzione e di vigilanza antincendi
DM de l16 maggio 1987, n. 246	Norme di sicurezza antincendi per gli edifici di civile abitazione – (ascensori)
Legge 46 del 05/03/1990	Norme per la sicurezza degli impianti
DLgs del 15/08/1991, n. 277	Attuazione delle direttive n. 80/1107/CEE, n. 82/605/CEE, n. 83/477/CEE, n. 86/188/CEE e n. 88/642/CEE
DM del 26/08/1992	Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica
DLgs 81/2008 e successive modificazioni	Attuazione delle direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42, 98/24, 99/38 e 2001/45/CE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro
DM del 18/03/1996	Criteri di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi
DM del 10/03/1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro
DPR del 12/01/1998, n. 37	Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59
DM del 6/06/2005	Modifiche ed integrazioni del DM 18 marzo 1996
DLgs 9 aprile 2008, n. 81	Testo Unico sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro.
Decreto correttivo Testo Unico sulla Sicurezza	
AMBIENTE - INQUINAMENTO	
REG. CEE n. 761/2001	Adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione ed audit (EMAS)
ACQUISTI VERDI	
COM. n. 272 del 20/04/2004	Comunicazione della Commissione europea
DIR. CEE del 31/03/2004, n.17 e n.18	Disposizioni del Parlamento e del Consiglio europeo relative agli appalti
REG. CEE del 2004, n. 648	Disposizioni relative ai detersivi
DLgs del 12/04/2002, n. 163	Codice dei contratti pubblici, servizi e forniture
DM del 8/05/2003, n. 203	Norme affinché gli uffici pubblici e le società a prevalente capitale pubblico coprano il fabbisogno annuale di manufatti e beni con una quota di prodotti ottenuti da materiale riciclato nella misura superiore al 30% del fabbisogno medesimo



Riferimento legislativo	Titolo
CONTENIMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI	
DPGP del 9/08/1976, n. 17-69 Dlgs	Norme relative agli indici di funzionalità didattica, ai modelli edilizi e alle componenti costruttive per i diversi tipi di scuola
AGIBILITÀ EDIFICI	
<i>DPR del 6/06/2001, n. 380</i>	Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia
SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO	
Legge del 28/12/1993, n. 549	Divieto di disperdere le sostanze lesive nell'ambiente, i produttori o detentori di impianti contenenti tali sostanze le devono conferire ai centri di raccolta autorizzati.

Tabella 1.8 – Elenco normativa applicabile



9 – ELENCO UNITÀ DI MISURA

DESCRIZIONE	SIMBOLO
Lunghezza - Distanza	
metro	m
centimetro	cm
chilometro	km
Superficie	
metro quadrato	m ²
centimetro quadrato	cm ²
kilometro quadrato	km ²
ettaro	ha
Volume	
metro cubo	m ³
decimetro cubo; litro	dm ³
centimetro cubo	cm ³ , cc
Pressione - Forza/Superficie	
pascal	Pa
bar	bar
millibar	mbar
Decibel acustico	dB(A)
Portata in Volume	
metri cubi al secondo	m ³ /s
metri cubi al minuto	m ³ /min
metro cubo all'ora	m ³ /h
litri al secondo	l/s
litri al minuto	l/min
Velocità	
metri al secondo	m/s
kilometri all'ora	km/h
metri al minuto	m/min
Potenza - Lavoro/Tempo	
kilowatt	kW
kilowatt di picco (per impianti fotovoltaici)	kWp
cavallo vapore	CV
kilogrammo forza per metri al secondo	kg _f · m/s
kilocaloria all'ora	kcal/h
Lavoro - Energia - Momento - Coppia - Calore	
joule	J
kilogrammo forza per metro	kgf·m
cavallo vapore per ora	CV·h
kilocaloria	kcal
kilowatt per ora	kW·h
Densità	
kilogrammo su metro cubo	kg/m ³
kilogrammo su decimetro cubo	kg/dm ³
tonnellata su metro cubo	t/m ³
Temperatura	
kelvin	K
grado centigrado	°C

Tabella 1.9 – Unità di misura



10 - INFORMAZIONI SULLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale ha una validità di tre anni. Lo stato di avanzamento degli impegni ambientali riportati sarà pubblicato annualmente tramite aggiornamento della Dichiarazione Ambientale e ogni tre anni verrà rimesa. Il Dirigente Scolastico si impegna a comunicare alle parti interessate la Dichiarazione Ambientale i suoi successivi aggiornamenti annuali ed i rinnovi triennali.

Il Verificatore accreditato IT-V-0002 RINA SERVICES S.p.A. Via Corsica 12 Genova, ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 761/2001 ed ha convalidato alla data del timbro le informazioni e i dati riportati nella Dichiarazione Ambientale.

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 761/01 del 19.03.2001 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 345	
Dr. Roberto Cavanna Direttore Divisione Certificazione	
	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 27/01/2010	